



La tua Parola
è
"Luce ai nostri passi"

LUNEDÌ 13 gennaio 2025

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (1, 1-16a)

Ogni sapienza viene dal Signore / e con lui rimane per sempre. / La sabbia de mare, le gocce della pioggia / e i giorni dei secoli chi li potrà contare? / L'altezza del cielo, la distesa della terra / e le profondità dell'abisso chi le potrà esplorare? / Prima d'ogni cosa fu creata la sapienza / e l'intelligenza prudente è da sempre. / Fonte della sapienza è la parola di Dio nei cieli, / le sue vie sono i comandamenti eterni. / La radice della sapienza a chi fu rivelata? / E le sue sottigliezze chi le conosce? / Ciò che insegna la sapienza a chi fu manifestato? / La sua grande esperienza chi la comprende? / Uno solo è il sapiente e incute timore, / seduto sopra il suo trono. / Il Signore stesso ha creato la sapienza, / l'ha vista e l'ha misurata, / l'ha effusa su tutte le sue opere, / a ogni mortale l'ha donata con generosità, / l'ha elargita a quelli che lo amano. / L'amore del Signore è sapienza che dà gloria, / a quanti egli appare, la dona perché lo contemplino. / Il timore del Signore è gloria e vanto, / gioia e corona d'esultanza. / Il timore del Signore allietta il cuore, / dà gioia, diletto e lunga vita. / Il timore del Signore è dono del Signore, / esso conduce sui sentieri dell'amore. / Chi teme il Signore avrà un esito felice, / nel giorno della sua morte sarà benedetto. / Principio di sapienza è temere il Signore; / essa fu creata con i fedeli nel seno materno. / Ha posto il suo nido tra gli uomini con fondamenta eterne, / abiterà fedelmente con i loro discendenti. / Pienezza di sapienza è temere il Signore.

SALMO (Sal 110)

RENDERÒ GRAZIE AL SIGNORE CON TUTTO IL CUORE

Grandi sono le opere del Signore: / le ricerchino coloro che le amano. / Il suo agire è splendido e maestoso, / la sua giustizia rimane per sempre. / Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie: / misericordioso e pietoso è il Signore. **R**

Le opere delle sue mani sono verità e diritto, / stabili sono tutti i suoi comandi, / immutabili nei secoli, per sempre, / da eseguire con verità e rettitudine. **R**

Mandò a liberare il suo popolo, / stabilì la sua alleanza per sempre. / Santo e terribile è il suo nome. / Principio della sapienza è il timore del Signore: / rende saggio chi ne esegue i precetti. La lode del Signore rimane per sempre. **R**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (1, 1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: / Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: / egli preparerà la tua via. / Voce di uno che grida nel deserto: / Preparate la via del Signore, / raddrizzate i suoi sentieri, / vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

MARTEDÌ 14 gennaio 2025

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (42, 15-21)

Ricorderò ora le opere del Signore / e descriverò quello che ho visto. / Per le parole del Signore sussistono le sue opere / e il suo giudizio si compie secondo il suo volere. / Il sole che risplende vede tutto, / della gloria del Signore sono piene le sue opere. / Neppure ai santi del Signore è dato / di narrare tutte le sue meraviglie, / che il Signore, l'Onnipotente, ha stabilito / perché l'universo stesse saldo nella sua gloria. / Egli scruta l'abisso e il cuore, / e penetra tutti i loro segreti. / L'Altissimo conosce tutta la scienza / e osserva i segni dei tempi, / annunciando le cose passate e future / e svelando le tracce di quelle nascoste. / Nessun pensiero gli sfugge, / neppure una parola gli è nascosta. / Ha disposto con ordine le meraviglie della sua sapienza, / egli solo è da sempre e per sempre: / nulla gli è aggiunto e nulla gli è tolto, / non ha bisogno di alcun consigliere.

SALMO (Salmo 32)

DELLA GLORIA DI DIO RISPLENDE L'UNIVERSO

Lodate il Signore con la cetra, / con l'arpa a dieci corde a lui cantate. / Perché retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra. **R**

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, / dal soffio della sua bocca ogni loro schiera. / Tema il Signore tutta la terra / tremino davanti a lui gli abitanti del mondo, / perché egli parlò e tutto fu creato, / comandò e tutto fu compiuto. **R**

L'anima nostra attende il Signore: / egli è nostro aiuto e nostro scudo. / È in lui che gioisce il nostro cuore, / nel suo santo nome noi confidiamo. / Su di noi sia il tuo amore, Signore, / come da te noi speriamo. **R**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (1, 14-20)

In quel tempo. Dopo che Giovanni fu arrestato, il Signore Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

MERCOLEDÌ 15 gennaio 2025

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (43, 1-8)

Vanto del cielo è il limpido firmamento, / spettacolo celeste in una visione di gloria. / Il sole, quando appare nel suo sorgere, proclama: / «Che meraviglia è l'opera dell'Altissimo!». / A mezzogiorno dissecca la terra / e di fronte al suo calore chi può resistere? / Si soffia nella fornace nei lavori a caldo, / ma il sole brucia i monti tre volte tanto; / emettendo vampe di fuoco, / facendo brillare i suoi raggi, abbaglia gli occhi. / Grande è il Signore che lo ha creato / e con le sue parole ne affretta il corso. / Anche la luna, sempre puntuale nelle sue fasi, / regola i mesi e indica il tempo. / Viene dalla luna l'indicazione di ogni festa, / fonte di luce che decresce fino a scomparire. / Da essa il mese prende nome, / mirabilmente crescendo secondo le sue fasi. / È un'insegna per le schiere in alto, / splendendo nel firmamento del cielo.

SALMO (Salmo 103)

TUTTO HAI FATTO CON SAGGEZZA, SIGNORE

Hai fatto la luna per segnare i tempi / e il sole che sa l'ora del tramonto. / Stendi le tenebre e viene la notte: / in essa si aggirano tutte le bestie della foresta. / Sorge il sole: si ritirano e si accovacciano nelle loro tane. **R**

Tu mandi nelle valli acque sorgive / perché scorrano tra i monti, / dissetino tutte le bestie dei campi / e gli asini selvatici estinguano la loro sete. / In alto abitano gli uccelli del cielo / e cantano tra le fronde. **R**

Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature. **R**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (1, 21-34)

In quel tempo. A Cafàrnao, il Signore Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che cosa vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (43, 33 - 44, 14)

Il Signore ha creato ogni cosa / e ha dato la sapienza ai suoi fedeli. / Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Il Signore li ha resi molto gloriosi: / la sua grandezza è da sempre. / Signori nei loro regni, / uomini rinomati per la loro potenza, / consiglieri per la loro intelligenza / e annunciatori nelle profezie. / Capi del popolo con le loro decisioni / e con l'intelligenza della sapienza popolare; / saggi discorsi erano nel loro insegnamento. / Inventori di melodie musicali / e compositori di canti poetici. / Uomini ricchi, dotati di forza, / che vivevano in pace nelle loro dimore. / Tutti costoro furono onorati dai loro contemporanei, / furono un vanto ai loro tempi. / Di loro, alcuni lasciarono un nome, / perché se ne celebrasse la lode. / Di altri non sussiste memoria, / svanirono come se non fossero esistiti, / furono come se non fossero mai stati, / e così pure i loro figli dopo di loro. / Questi invece furono uomini di fede, / e le loro opere giuste non sono dimenticate. / Nella loro discendenza dimora / una preziosa eredità: i loro posteri. / La loro discendenza resta fedele alle alleanze / e grazie a loro anche i loro figli. / Per sempre rimarrà la loro discendenza / e la loro gloria non sarà offuscata. / I loro corpi furono sepolti in pace, / ma il loro nome vive per sempre.

SALMO (Salmo 111)

BEATO L'UOMO CHE TEME IL SIGNORE

Beato l'uomo che teme il Signore / e nei suoi precetti trova grande gioia. / Potente sulla terra sarà la sua stirpe, / la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R**

Prosperità e ricchezza nella sua casa, / la sua giustizia rimane per sempre. / Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: / misericordioso, pietoso e giusto. **R**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, / amministra i suoi beni con giustizia. / Egli non vacillerà in eterno: / eterno sarà il ricordo del giusto. **R**

Cattive notizie non avrà da temere, / saldo è il suo cuore, confida nel Signore. / Sicuro è il suo cuore, non teme, / finché non vedrà la rovina dei suoi nemici. **R**

Egli dona largamente ai poveri, / la sua giustizia rimane per sempre, / la sua fronte s'innalza nella gloria. **R**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (1, 35-45)

In quel tempo. Al mattino presto il Signore Gesù si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1.19-21)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Abramo fu grande padre di una moltitudine di nazioni, / nessuno fu trovato simile a lui nella gloria. / Egli custodì la legge dell'Altissimo, / con lui entrò in alleanza. / Stabili l'alleanza nella propria carne / e nella prova fu trovato degno di fede. / Per questo Dio gli promise con giuramento / di benedire le nazioni nella sua discendenza, / di moltiplicarlo come la polvere della terra, / di innalzare la sua discendenza come gli astri / e di dar loro un'eredità / da mare a mare / e dal fiume fino all'estremità della terra.

SALMO (Salmo 104)

GIOISCA IL CUORE DI CHI CERCA IL SIGNORE

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere. / A lui cantate, a lui inneggiate, / meditate tutte le sue meraviglie. / Gloriatevi del suo santo nome: / gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **R**

Cercate il Signore e la sua potenza, / ricercate sempre il suo volto. / Ricordate le meraviglie che ha compiuto, / i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, / voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. **R**

Si è sempre ricordato della sua alleanza, / parola data per mille generazioni, / dell'alleanza stabilita con Abramo / e del suo giuramento a Isacco. / L'ha stabilita per Giacobbe come decreto, / per Israele come alleanza eterna. **R**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (2, 13-14.23-28)

In quel tempo. Il Signore Gesù uscì lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatàr, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!». E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».

LETTURA DELLA PRIMA LETTERA DI S. PIETRO APOSTOLO (1, 1-17)

Pietro, apostolo di Gesù Cristo, ai fedeli che vivono come stranieri, dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadòcia, nell'Asia e nella Bitinia, scelti secondo il piano stabilito da Dio Padre, mediante lo Spirito che santifica, per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi dal suo sangue: a voi grazia e pace in abbondanza. Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco – torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà.

oppure

LETTURA DELLA PRIMA LETTERA DI S. PIETRO APOSTOLO (5, 1-4)

Carissimi, esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

SALMO (Salmo 17)

TI AMO, SIGNORE, MIA FORZA

Ti amo, Signore, mia forza, / Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, / mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; / mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. **R**

Il Signore tuonò dal cielo, / l'Altissimo fece udire la sua voce. / Stese la mano dall'alto e mi prese, / mi sollevò dalle grandi acque.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito; / all'udirmi, subito mi obbedivano. / Viva il Signore e benedetta la mia roccia, / sia esaltato il Dio della mia salvezza. **R**

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GÀLATI (1, 15-19; 2, 1-2)

Fratelli, quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. Quattordici anni dopo, andai di nuovo a Gerusalemme in compagnia di Bàrnaba, portando con me anche Tito: vi andai però in seguito a una rivelazione. Esposi loro il Vangelo che io annuncio tra le genti, ma lo esposi privatamente alle persone più autorevoli, per non correre o aver corso invano.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (16, 13-19)

In quel tempo. Il Signore Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».